

S.A.S.I. S.p.A.

Zona industriale - Contrada Marcianese, 5 - 66034 LANCIANO CH

Numero R.E.A. 107865

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di CHIETI n. 01485710691

Capitale Sociale € 1.896.550,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Soci,

Il bilancio chiuso al 31.12.2020, formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia previste dal codice civile. A corredo dello stesso la Società ha redatto la presente Relazione sulla Gestione che offre ulteriori spunti di analisi e valutazione alla luce anche della situazione emergenziale sanitaria.

Situazione della Società e andamento e risultato della gestione

Passando all'esame dell'attività, vi segnaliamo che la società ha continuato a svolgere l'attività principale, nel settore della distribuzione idrica e della depurazione nell'area geografica di competenza, nel rispetto delle normative che la disciplinano, monitorando attentamente l'evoluzione dei costi che deve risultare compatibile con l'andamento dei ricavi, il cui ammontare viene determinato in base ai criteri stabiliti dall'Autorità preposta.

Procede anche con regolarità il piano degli investimenti approvato dal Consiglio di amministrazione, che viene finanziato mediante il ricorso a finanziamenti specifici ed alla concessione di contributi dedicati.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Il risultato di esercizio risulta soddisfacente anche alla luce dei rilevanti accantonamenti ed ammortamenti effettuati. L'utile d'esercizio risulta pari ad euro 810.493, dopo aver imputato le imposte di competenza, sia correnti per euro 1.042.373 che differite e anticipate per euro 156.714, e dopo aver effettuato ammortamenti per euro 3.493.666 ed accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 1.326.153.

Viene di seguito fornita una riclassificazione del bilancio di esercizio (secondo le tecniche dell'analisi finanziaria ed economica).

CONTO ECONOMICO	esercizio 2020	esercizio 2019	variazione €	variazione %
Valori della Produzione	37.720.521 €	37.228.724 €	491.797 €	1,32%
Costi della Produzione	35.408.476 €	35.061.897 €	346.579 €	0,99%
Valore della Produzione Netta	2.312.045 €	2.166.827 €	145.218 €	6,70%
Gestione finanziaria	-302.466 €	-211.193 €	-91.273 €	43,22%
Risultato ante imposte	2.009.580 €	1.955.634 €	53.946 €	2,76%
Imposte	1.199.087 €	957.919 €	241.168 €	25,18%
RISULTATO D'ESERCIZIO	810.493 €	997.715 €	-187.222 €	-18,77%

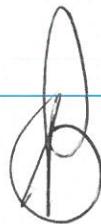
Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario

esponendo, in sequenza, lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, il conto economico riclassificato a valore aggiunto, ed il cash flow riclassificato.

		2019	2020	VARIAZIONE
1) LIQUIDITA'				
1.1 IMMEDIATE				
voce C IV	Disponibilità liquide	2.922.438	6.896.424	3.973.986
	Totale liquidità immediate	2.922.438	6.896.424	3.973.986
1.2 DIFFERITE				
voce C II/B III 2)	Crediti entro 12 mesi	33.009.574	26.563.582	6.445.992
voce A				
	Totale liquidità differite	33.009.574	26.563.582	6.445.992
	Totale liquidità 1	35.932.012	33.460.006	2.472.006
2) DISPONIBILITA'				
voce C I	Rimanenze			
	1) Materie prime	87.027	155.117	68.090
	2) Prodotti in corso di lavorazione			
	3) Lavori in corso su ordinazioni	1.470.105	1.470.105	-
	4) Prodotti finiti e merci			
	5) Accconti			
voce D	Risconti entro l'anno	66.579	63.535	3.044
	Totale disponibilità (2)	1.623.711	1.688.757	65.046
3) ATTIVO CIRCOLANTE		37.555.723	35.148.763	2.406.960
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO				
voce B I	immobilizzazioni imm. nette			
	immob imm. (costo orig)	35.139.052	37.530.959	2.391.907
	f.do ammto	-13.600.954	16.322.766	2.721.812

	totale immobiliz. Imm.	21.538.097	21.208.193	329.904
voce B II	immobilizzazioni m. nette			
	immob m.(costo orig)	24.609.262	28.935.609	4.326.348
	f.do ammto	-3.197.746	3.757.611	559.866
	totale immobiliz. m.	21.411.516	25.177.998	3.766.482
voce B III	immobilizzazioni Finanziarie			
	1 Partecipazioni			
	2 Crediti oltre 12 mesi			
	3 Altri titoli			
	4 Azioni proprie			
voce CII	Crediti oltre 12 mesi	17.947	17.093	854
	Risconti plur			
	Ratei Plur			
	Crediti verso soci			
	totale immobiliz. Finanziarie	17.947	17.093	854
	totale attivo immobil.	42.967.560	46.403.284	3.435.724
4) TOTALE IMPIEGHI		80.523.283	81.552.047	1.028.764

		2019	2020	VARIAZIONE
6) PASSIVITA' CORRENTI				
voce D	Debiti entro 12 mesi			
	Debiti finanziari entro 12 mesi	664.245	415.142	249.103
	Debiti commerciali entro 12 mesi	26.432.398	24.029.217	2.403.181
	Altri debiti	23.175.026	25.453.572	2.278.546
	Debiti Tributari entro 12 mesi	1.492.428	1.136.835	355.593



	Debiti verso istituti previdenziali	503.747	482.664	21.084
voce B	Fondi rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-	-
voce E	Ratei e risconti passivi annuali	14.208.844	15.559.569	1.350.725
	Totale passivo corrente	66.476.688	67.076.999	600.311

7) PASSIVITA' CONSOLIDATO

voce D	Debiti OLTRE 12 mesi			
	Debiti finanziari OLTRE 12 mesi	803.411	669.601	133.810
	Debiti commerciali OLTRE 12 mesi			
	Altri debiti OLTRE 12 mesi	7.786.353	7.349.152	437.201
	Debiti Tributari OLTRE 12 mesi	160.700	-	160.700
	Debiti verso istituti previdenziali			
voce B	Fondi rischi ed oneri OLTRE 12 mesi	665.952	1.072.322	406.370
voce C	Fondo TFR	566.424	509.724	56.700
voce E	Ratei e risconti passivi annuali			
	Totale passivo non corrente	9.982.839	9.600.799	382.040

8) PATRIMONIO NETTO

voce A I	Capitale sociale	1.896.550	1.896.550	-
----------	------------------	-----------	-----------	---



voce A II-IX	Riserve	2.167.207	2.977.699	810.492
	Totale Patrimonio netto	4.063.757	4.874.249	810.492
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		80.523.284	81.552.047	1.028.763

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	2019	2020	VARIAZIONE
VALORE DELLA PRODUZIONE			
A1) Ricavi	31.090.809	28.632.711	2.458.098
A2) /A3) Variazione rim	3.479.259	-	3.479.259
A4)	2.824.786	2.696.609	128.177
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.436.337	31.329.320	-892.983
COSTI DELLA PRODUZIONE			
B6)	3.652.452	2.893.700	758.752
B7)	14.159.383	15.760.003	1.600.620
B8)	1.472.939	1.527.736	54.797
B11)	11.391	68.090	56.699
VALORE AGGIUNTO	11.162.954	13.499.366	2.336.412
Altri costi caratteristici			
B9)	8.007.055	8.094.831	87.776
B14)	1.361.266	1.780.477	419.211
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.794.632	3.624.058	1.829.426
B10)	6.420.192	4.919.819	1.500.373
B12)		500.000	500.000
B13)			
REDDITO OPERATIVO	4.625.560	1.795.761	2.829.799



RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA FINANZIARIA E VALUTARIA	211.193	302.466	91.273
A5)	6.792.387	6.391.202	401.185
RISULTATO DELLA GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA	6.792.387	6.391.202	401.185
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.955.634	2.009.580	53.945
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	957.919	1.199.087	241.168
UTILE/PERDITA	997.716	810.493	187.223

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	21.208.193	21.538.097	-329.904
Immobilizzazioni materiali nette	25.177.997	21.411.516	3.766.481
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.519.156	17.947	1.501.209
Capitale immobilizzato	47.905.346	42.967.560	4.937.786
Rimanenze di magazzino	1.625.222	1.557.132	68.090
Crediti verso Clienti	24.877.306	30.813.461	-5.936.155
Altri crediti	183.026	437.622	-254.596
Ratei e risconti attivi	63.535	66.579	-3.044

Attività d'esercizio a breve termine	26.749.089	32.874.794	-6.125.705
Debiti verso fornitori	22.589.612	24.993.978	-2.404.366
Acconti	1.438.420	1.438.420	
Debiti tributari e previdenziali	1.619.499	1.996.175	-376.676
Altri debiti	25.453.572	23.175.026	2.278.546
Ratei e risconti passivi	15.559.568	14.187.589	1.371.979
Passività d'esercizio a breve termine	66.660.671	65.791.188	869.483
Capitale d'esercizio netto	-39.911.582	-32.916.394	-6.995.188
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509.724	566.424	-56.700
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		160.700	-160.700
Altre passività a medio e lungo termine	8.421.474	8.452.305	-30.831
Passività a medio lungo termine	8.931.198	9.179.429	-248.231
Capitale investito	-937.434	871.737	-1.809.171
Patrimonio netto	-4.874.249	-4.063.757	-810.492
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-669.601	-803.411	133.810
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.481.282	2.258.193	4.223.089
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	937.432	-2.608.975	3.567.662

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	6.895.469	2.921.184	3.974.285
Denaro e altri valori in cassa	955	1.254	(299)
Disponibilità liquide	6.896.424	2.922.438	3.973.986
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	415.142	664.245	(249.103)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	415.142	664.245	(249.103)
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.481.282	2.258.193	4.223.089
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	669.601	803.411	(133.810)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(669.601)	(803.411)	133.810
Posizione finanziaria netta	5.811.681	1.454.782	4.356.899



A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di patrimoniali ed economici confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI PATRIMONIALI

Elasticità degli investimenti è un indicatore del grado di immobilizzazione o rigidità della struttura patrimoniale dell'azienda. Può assumere un valore compreso tra 0 e 1. Quanto più è vicino all'unità tanto più l'azienda ha una struttura rigida e la condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è intorno allo 0,5.

ELASTICITA' INVESTIMENTI		
	2019	2020
ATTIVO IMMOBILIZZATO	42.967.560	46.403.284
IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO	80.523.283	81.552.046
	0,53	0,57

Elasticità del circolante è un indicatore del grado elasticità della struttura aziendale. Può assumere un valore compreso tra 0 e 1 e la condizione di equilibrio si ottiene quando l'indice è intorno allo 0,5.

ELASTICITA' DEL CIRCOLANTE		
	2019	2020
ATTIVO CORRENTE	37.555.723	35.148.763
IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO	80.523.283	81.552.046
	0,47	0,43

Indice di solidità del Patrimonio è un indicatore della solidità del patrimonio. Tale indice quanto più è vicino all'unità tanto meno l'azienda è ricapitalizzata con fonti generate dalla gestione.

INDICE SOLIDITA' DEL PATRIMONIO		
	2019	2020
CAPITALE SOCIALE	1.896.550	1.896.550
PATRIMONIO NETTO	4.063.757	4.874.249
	0,47	0,39

INDICI ECONOMICI

ROI rappresenta la redditività dell'azienda misurata sul reddito operativo esprimendo il grado di remunerazione che la gestione caratteristica dà al capitale.

	ROI	
	2019	2020
RISULTATO OPERATIVO	4.625.560	1.795.761
CAPITALE INVESTITO	80.523.284	81.552.047
	0,06	0,02

ROE misura la remunerazione percentuale che la gestione aziendale dà al capitale apportato all'azienda a titolo di rischio.

	ROE	
	2019	2020
REDDITO NETTO DI ESERCIZIO	997.716	810.493
PATRIMONIO NETTO	4.063.757	4.874.249
	0,25	0,17

ROS permette di valutare il contributo del fatturato al raggiungimento dell'utile di esercizio rischio.

	ROS	
	2019	2020
REDDITO OPERATIVO	4.625.560	1.795.761
FATTURATO NETTO	31.090.809	28.632.711
	0,15	0,06



Informazioni attinenti al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola nè si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha continuato ad effettuare investimenti in sicurezza del personale ed ha adottato le dovute misure di sicurezza e prevenzione derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa si precisa quanto segue:

La composizione del personale della società al 31 dicembre è di n. 123 uomini e n. 19 donne.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

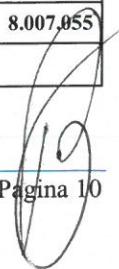
Misura il valore aggiunto operativo per dipendente. Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

	2020	2019	2018
Valore aggiunto	13.499.366 €	11.162.954 €	11.282.979 €
Valore aggiunto per dipendente	95.066 €	79.170 €	90.992 €
Costo del lavoro sui ricavi	26,18%	25,75%	23,50%

Si precisa che, mentre nella determinazione dell'indicatore "Costo del lavoro sui ricavi" si è tenuto conto dell'onere complessivo sopportato nell'esercizio per prestazioni di lavoro dipendente, nella determinazione dell'indicatore "Valore aggiunto per dipendente" si è tenuto conto unicamente della forza lavoro assunta direttamente dalla SASI. Se lo stesso indicatore venisse rielaborato tenendo conto anche dei dipendenti utilizzati con contratto di lavoro interinale e a comando, il valore scenderebbe ad Euro 77.583.

	2020	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		-	6	54	82	142	6.807.099
Personale in somministrazione				11	21	32	1.287.732
Personale in comando							-
totale (B9)		-	6	65	103	174	8.094.831

	2019	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		1	5	54	81	141	6.745.264
Personale in somministrazione				11	20	31	1.261.791
Personale in comando							-
totale (B9)		1	5	65	101	172	8.007.055



	2018	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	COSTO
Personale dipendente (organico medio)		1	6	49	68	124	5.915.585
Personale in somministrazione				8	15	23	1.307.259
Personale in comando					1		29.749
totale (B9)		1	6	57	84	148	7.252.594

Informazioni relative alla Gestione del Rischio

Rischio di prezzo

La Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto la determinazione dei corrispettivi per il servizio erogato è demandato all'Autorità preposta.

Rischio di credito

Il credito verso i clienti è frazionato in una miriade di posizioni di non rilevante entità unitaria; il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo; vengono inoltre costantemente monitorati i flussi dei pagamenti e le posizioni non in linea con i pagamenti, al fine di assumere tempestivamente gli opportuni rimedi.

Rischio di liquidità

La Società vigila costantemente sull'andamento della posizione finanziaria al fine di evitare tensioni sulla liquidità. Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della funzione pubblica che svolge la Società nella esecuzione del S.I.I., ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti e le attività necessarie a rendere impingoribili, o comunque non aggredibili, i proventi derivanti dall'esecuzione di tale servizio, proprio al fine di evitare che eventuali problematiche di carattere finanziario connesse anche ai rilevanti investimenti in essere possano produrre effetti negativi sulla corretta esecuzione del servizio.

Rischio di tasso

La società è attualmente titolare di un'apertura di credito in conto corrente, valida fino a revoca, di euro 1.500.000 concessa dalla BPER, che non risultava utilizzata, alla data di chiusura dell'esercizio.

La società non è esposta a rischi di cambio. E' invece esposta al rischio di aumento dei tassi d'interesse, atteso che il saggio applicato dalla BPER sull'apertura di credito e sui mutui erogati è indicizzato all'Euribor 3 mesi; si ritiene però che l'eventualità di aumento repentino dei tassi sia alquanto remota. Non sono in corso, né sono state effettuate, operazioni in derivati né investimenti finanziari.

Contenziosi

Vi facciamo presente che la Sentenza n.1164/2020, con la quale la Corte di Appello del L'Aquila ha respinto l'appello proposto da S.A.S.I. S.p.a. avverso la sentenza n.540/2015 emessa dal Tribunale ordinario di Lanciano, depositata il 21 dicembre 2015, avente ad oggetto l'impugnativa in sede civile del Bilancio dell'esercizio 2010, ha confermato la nullità della delibera assembleare di approvazione di detto Bilancio ritenendo fondate le censure aventi ad oggetto le apostazioni contabili riferite al Contenzioso verso l'ACA e verso l'ACEA.

Per quanto attiene alle conseguenze della Sentenza, passata in giudicato, con riferimento alla dichiarazione di nullità della Delibera assembleare di approvazione del Bilancio 2010, il Consiglio di Amministrazione, al fine di porre in essere i corretti adempimenti di Bilancio, ha ritenuto di acquisire parere rilasciato in data 25 gennaio 2021 dallo Studio Legale La Morgia.

Dal parere emerge che gli Amministratori, al fine di validamente approvare il Bilancio dell'esercizio in corso ovvero

comunque per ripristinare la legalità e continuità dei bilanci degli esercizi passati, non debbano tornare ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2010 ed i bilanci relativi agli esercizi intermedi sino al 2019, ma, in attuazione dell'art. 2434-bis, comma 3, c.c., tener conto delle ragioni di tale sentenza in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio nel corso del quale passa in giudicato la pronuncia di invalidità. A tal fine l'organo amministrativo dovrà trarre dalle concrete ragioni di annullamento, di cui sarà necessario pure dar conto in sede di nota integrativa, le conseguenze applicative sul bilancio da formare, dando conto degli effetti dell'annullamento, ovvero chiarendo le ragioni per le quali tali effetti in concreto non si producano.

Relativamente al contenzioso ACA vi rammentiamo che è stato definito transattivamente nel 2011 mentre per la vertenza ACEA vi rammentiamo che si è conclusa con un accordo transattivo nel 2018 a definitiva chiusura del contenzioso e a soddisfo di ogni pretesa di ACEA.

Pertanto, considerato che le criticità rilevate dal Giudice sono state gradualmente e definitivamente risolte nei bilanci successivi, il bilancio 2010 non dovrà essere redatto ex novo essendo sufficiente, attuazione dell'art. 2434-bis, comma 3, c.c.

In merito alla causa riassunta dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con la quale la Società ha richiesto che l'importo oggetto della transazione con ACEA le sia ristorato in tutto o in parte dalla Regione Abruzzo, si precisa che il giudizio, nel quale la Regione si è costituita contestando ogni addebito e chiedendo il rigetto integrale delle domande proposte dalla Società, iscritto dinanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con il n. di R.G. 1/2020, è stato definito con sentenza n. 78/2021, la quale ha accertato la corresponsabilità della Regione Abruzzo nella causazione del danno nella misura dei 2/3 dello stesso, e l'ha conseguentemente condannata al pagamento a favore della Società dei seguenti importi:

- € 1.400.000,00, pari ai 2/3 di quanto già pagato ad ACEA;
- i 2/3 delle restanti rate dal 2021 al 2026, da corrispondersi al momento del pagamento di ciascuna rata.

Avverso tale sentenza ha proposto ricorso per Cassazione la Regione Abruzzo. Per questo ulteriore grado di giudizio la Società ha conferito mandato difensivo al proprio legale esterno e sta valutando come impostare il controricorso, da depositare entro il 5 luglio 2021.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

1.1 Il mercato – atti regolatori deliberati dall'ARERA

Nel corso del 2019 l'Autorità ha emanato le seguenti delibere:

- **3/2020/R/idr - Modifiche al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157**

Il provvedimento ha aggiornato il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI, di cui alla deliberazione 897/2017/R/idr c.s.m.i.) in coerenza con l'articolo 57-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Il Legislatore ha demandato all'ARERA la disciplina diretta a rafforzare le misure volte a favorire l'accesso universale all'acqua, dando tempestiva attuazione alle richiamate norme di tutela previste dalla legge di conversione del decreto-legge 124/19, al fine di assicurare l'accesso al bonus sociale idrico a una platea più ampia degli aventi diritto, tra l'altro aggiornando i criteri per la relativa quantificazione. Ai fini della quantificazione dell'agevolazione, il bonus sociale idrico verrà calcolato da ciascun gestore, tenuto conto della numerosità della famiglia anagrafica, applicando

al quantitativo minimo vitale (pari a 50 litri/abitante/giorno) la somma delle tariffe unitarie, definite secondo i criteri individuati dal TICSI:

- ✓ la tariffa agevolata, determinata ai fini della quantificazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto;
- ✓ la tariffa di fognatura, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di fognatura;
- ✓ la tariffa di depurazione, proporzionale al consumo, individuata per la quantificazione della quota variabile del corrispettivo di depurazione.

Per quanto sopra la componente UI3, inerente alla perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, verrà applicata, a far data dal 1° gennaio 2020, a tutte le utenze del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale ovvero destinatarie del Reddito di cittadinanza / Pensione di cittadinanza, garantendo la coerenza tra l'agevolazione erogata agli utenti e il relativo onere.

- **59/2020/R/com - Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19**

Il provvedimento in relazione all'emergenza determinata dal COVID-19 differisce, per il servizio idrico integrato i termini per la comunicazione all'Autorità delle informazioni e dei dati di contrattuale e di qualità tecnica e proroga al 30 giugno 2020 il termine per la presentazione dello schema regolatorio stabilito con deliberazione 580/2019/R/IDR (MTI-3).

Relativamente all'emergenza COVID-19 sono state anche approvate un complesso di deliberazioni 76, 117, 124, 125, 140, 148, 235 concernenti in particolare il bonus sociale idrico e disposizioni a tutela dei clienti e degli utenti finali.

- **186/2020/R/idr Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 295, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni**

Con il provvedimento l'ARERA ha provveduto a adeguare il quadro regolatorio (di cui all'Allegato B della deliberazione 547/2019/R/idr), applicabile in materia di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, alla nuova disposizione introdotta dall'articolo 1, comma 295, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Conseguentemente sono state ridefinite le previsioni in materia di reclami, avvio delle procedure di costituzione in mora e trasparenza dei documenti di fatturazione, di cui alla RQSII, al REMSI e all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/idr.

L'efficacia del presente provvedimento è da intendersi a partire dalle fatture emesse nel primo ciclo di fatturazione utile successivo alla data di pubblicazione del provvedimento medesimo, facendo ovviamente salve le azioni eventualmente già messe in atto dai gestori per dare attuazione alla previsione dell'articolo 1, comma 295, della Legge di bilancio 2020 relativamente alle fatture già emesse tra il 1° gennaio 2020 e il richiamato primo ciclo di fatturazione utile successivo.

- **221/2020/R/idr Modifiche alla regolazione della morosità nel servizio idrico integrato, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 291, della legge 27 dicembre 2019, n. 160**

Il provvedimento adegua alla normativa sopravvenuta la regolazione delle morosità nel SII.

Nel corso dei primi mesi del 2020, a fronte dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'ARERA in data 12 marzo 2020 ha emanato la delibera 60/2020/R/com e successive modifiche ed integrazioni apportate dalle delibere 117/2020/R/com 124/2020/R/com comprendenti misure urgenti e l'istituzione di un conto di gestione straordinario

per tale evento.

Tale delibera, in particolare, ha disposto che per il periodo fra il 10 marzo 2020 ed il 3 maggio 2020 nell'ambito anche dei servizi del SII:

- non si applica la disciplina di tutela del credito per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento (i.e. morosità) relative a fatture anche scadute alla data del 10 marzo 2020.
- Il Gestore del SII non procede alla sospensione per morosità e, nel caso abbia già eseguito una sospensione, riattiva tempestivamente la fornitura sospesa.
- La disciplina di cui alla REMSI (i.e. Regolazione della morosità nel SII) trova applicazione a partire dal 4 aprile 2020 ed i Gestori del SII sono tenuti ad inviare nuovamente la comunicazione di costituzione in mora.

Tali delibere prevedono meccanismi di tutela dei clienti e degli utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette e rateizzazione dei pagamenti.

In particolare, per il periodo fra 10 marzo 2020 ed il 3 maggio 2020:

- si attribuisce al Gestore del SII hanno la facoltà di inviare la bolletta anche in formato elettronico agli utenti che hanno fornito il proprio indirizzo di posta elettronica o telefono mobile, nonché di indicare le relative modalità di pagamento.
- In caso di inadempimento al pagamento delle bollette, i Gestori sono tenuti ad inserire nel sollecito di pagamento e comunque nella successiva comunicazione di costituzione in mora anche l'offerta della possibilità di rateizzarne i relativi importi senza il pagamento di interessi a carico dell'utente finale.

Alla luce di quanti sopra esposto, si precisa che alla data di predisposizione del presente documento l'aggiornamento dei processi e le procedure interne relative alla gestione del credito e della morosità da parte della Società risulta essere in corso.

Sono stati inoltre adottati ulteriori provvedimenti in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 che hanno determinato il differimento di alcuni termini già fissati in precedenti deliberazioni dell'Arera e hanno disposto interventi urgenti per la tutela degli utenti finali in termini di modalità di invio delle bollette, rateizzazione dei pagamenti, accesso al bonus sociale idrico e gestione del recupero crediti. Inoltre, le deliberazioni emanate in ambito di morosità hanno disposto la sospensione, durante il periodo emergenziale, delle procedure di limitazione delle forniture di acqua per morosità dell'utente finale. Di seguito un elenco:

- Deliberazione 59/2020/R/com – *“Differimento dei termini previsti dalla regolazione per i servizi ambientali ed energetici e prime disposizioni in materia di qualità alla luce dell'emergenza da COVID-19”*
- Deliberazione 60/2020/R/com – *“Prime misure urgenti e istituzione di un conto di gestione straordinario per l'emergenza epidemiologica COVID-19”*
- Deliberazione 76/2020/R/com – *“Disposizioni urgenti in materia di bonus elettrico, bonus gas e bonus sociale idrico in relazione alle misure urgenti introdotte nel Paese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*
- Deliberazione 117/2020/R/com – *“Ulteriori misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e degli utenti finali: modifiche ed integrazioni alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”*
- Deliberazione 124/2020/R/com – *“Proroga delle misure urgenti per l'emergenza epidemiologica COVID-19 a tutela dei clienti e utenti finali: modifiche alla deliberazione dell'Autorità 12 marzo 2020, 60/2020/R/com”*
- Deliberazione 125/2020/R/idr – *“Richiesta di informazioni per l'adozione di provvedimenti urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”*
- Deliberazione 136/2020/I/com – *“Segnalazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente a Parlamento e Governo in merito alle misure a sostegno degli investimenti e a tutela delle utenze finali [...] del servizio idrico integrato [...] in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

- **Deliberazione 235/2020/R/idr – “Adozione di misure urgenti nel servizio idrico integrato, alla luce dell'emergenza da COVID-19”**

Con il presente provvedimento, che ha integrato e modificato la deliberazione del 27 dicembre 2019 n. 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha adottato un insieme di misure urgenti - comunque garantendo la stabilità del quadro di regole sviluppato negli anni - al fine di mitigare, con l'introduzione di alcuni elementi di flessibilità, gli effetti dell'emergenza da COVID-19 sull'equilibrio economico e finanziario delle gestioni del servizio idrico integrato e sulle condizioni di svolgimento delle prestazioni, garantendo la continuità dei servizi essenziali nonché creando le condizioni per il rilancio della spesa per investimenti.

1.2 Emergenza sanitaria COVID19

Svolgendo la società un servizio pubblico essenziale non è stata oggetto di chiusura da parte del Governo ed ha continuato ad erogare normalmente il servizio, salvo la chiusura di alcuni uffici aperti al pubblico non essenziali. Ciononostante, sin da fine febbraio 2020, quando la diffusione del virus era stata rilevata in alcune Regioni italiane ma non ancora nel territorio dell'ATO6 Chietino, la Società ha iniziato ad impostare un piano di emergenza finalizzato a minimizzare il rischio di contagio tra dipendenti e tra dipendenti e utenti, nonché di sostegno alle utenze, sospendendo le attività di recupero crediti e riaprendo le forniture a tutte le utenze, anche morose.

Dalla prima settimana di marzo tutti i dipendenti con problematiche di salute particolari sono stati messi in smart working o a riposo retribuito e, dalla seconda settimana di marzo, tutto il personale tecnico amministrativo è stato progressivamente organizzato in smart working, mentre il personale operativo è stato fatto ruotare in turni bisettimanali di alternanza lavoro/riposo al fine di limitare al 50% i rischi di contagio tra colleghi. Inoltre, sono state, e continuano ad essere, diffuse regole comportamentali e di igiene al personale dipendente e ai fornitori, comprese regole di accesso ai locali aziendali, divieto di trasferte, utilizzo esclusivo del mezzo aziendale, ecc.

Parallelamente, sono state interrotte tutte le attività non strettamente funzionali a garantire la continuità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione nel territorio dell'ATO6 Chietino. In particolare, sono stati interrotti i cantieri, fatti salvi quelli ricompresi nel piano di prevenzione dell'emergenza idrica e quelli di riparazione delle perdite idriche e/o guasto agli impianti, nonché sospesi tutti i lavori presso le utenze, fatto salvo le riaperture delle forniture agli utenti morosi. Sono inoltre stati chiusi gli sportelli al pubblico ed interrotte le attività di rilevazione dei consumi, recupero crediti e chiusura delle utenze morose. A tutto il personale operativo sono stati distribuiti guanti, mascherine, gel e spray disinfettanti per mani, automezzi e ambienti di lavoro.

Successivamente all'emanazione delle prime norme regionali e nazionali di contrasto alla pandemia, Sasi ha operato con il massimo impegno nell'attuazione delle disposizioni, adottando ogni misura di cautela per dipendenti e utenti, dando priorità alla tutela della salute pubblica e predisponendo piani emergenziali da utilizzare in caso di necessità.

L'ARERA con delibera 60/2020/R/com del 12.03.2020 ha fermato le sospensioni, limitazioni o disattivazioni delle forniture di energia elettrica, gas ed acqua a partire dal 10 marzo, per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche. La stessa ARERA, entro il 30 giugno dovrebbe definire le modalità di rateizzazione delle fatture e degli avvisi di pagamento sospesi individuando, si legge nel Dl n.9 del 2020, “ove opportuno, anche le modalità per la relativa copertura nell'ambito delle componenti tariffarie, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Il Governo sta lavorando ad una possibile sospensione temporanea del pagamento delle bollette di elettricità, gas, acqua (e altri servizi essenziali) su tutto il territorio nazionale incluso nella “zona arancione”. Il DL n. 18/2020 (c.d. “Cura Italia”) del 17.03.2020 non contiene al momento alcuna norma in merito a tale sospensione.

L'attuale contesto di crisi legato all'emergenza sanitaria COVID 19 ha imposto l'attivazione di ulteriori azioni immediate e necessarie con carattere di urgenza al fine di mitigare i rischi sanitari, patrimoniali economici e finanziari.

In particolare, la Società ha proceduto a:



- Istituire il Comitato di gestione dell'emergenza, composto dal Presidente del CdA, dal Direttore Tecnico, dal Direttore Commerciale, RSSP e Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, per il monitoraggio dell'emergenza ai sensi art.13 del Protocollo sottoscritto il 14 marzo 2020 da ConfServizi e CGIL-CISL-UIL.
- Aggiornare il DVR in relazione ai rischi collegati al Covid-19, rivalutazione delle idoneità del personale, revisione delle prescrizioni per lo svolgimento delle attività a rischio.
- Promuovere i canali digitali di accesso ai servizi, diffusione delle modalità di rateizzazione e dilazione delle fatture e delle misure ARERA in merito alla moratoria delle attività relative alla gestione della morosità nel periodo emergenziale.
- Valutare gli impatti negativi di carattere economico e, soprattutto, finanziario legati all'emergenza e definire le attività finalizzate a mitigare i rischi connessi.

L'obiettivo della gestione della liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari, mantenendo un corretto equilibrio tra durata e composizione del debito. Il processo di gestione del rischio di liquidità avviene con un costante monitoraggio della situazione di tesoreria, sottoposta frequentemente all'attenzione del Consiglio al fine di verificarne l'andamento e per individuare, nei casi in cui ciò si renda necessario, le azioni correttive da intraprendere per assicurare sia l'equilibrio economico che quello finanziario in linea con gli impegni contrattuali assunti. Il contesto attuale di emergenza sanitaria connessa a COVID 19 in quanto evento eccezionale e straordinario genera uno scenario di incertezza generalizzata che incide sulla capacità di poter effettuare adeguata valutazioni sugli effetti economici e finanziari connessi all'ampio spettro di fattori legati alla situazione di crisi. La Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19.

1.3 Emergenza idrica

Il territorio gestito risente fortemente della carenza idrica soprattutto nei mesi estivi. In quasi tutti i Comuni viene effettuato il razionamento (prevalentemente con chiusure nelle ore notturne), invece la situazione è emergenziale nell'area Vastese in cui l'erogazione della risorsa è garantita soltanto per poche ore nel periodo estivo e razionata anche nel periodo invernale.

Tale quadro non deriva di per sé da assenza di risorsa, quanto da problematiche di trasporto e vetustà delle infrastrutture, in primis, e da mancato potenziamento delle possibili ulteriori fonti di alimentazione dell'area.

Per quanto di competenza, a più riprese, attraverso i canali istituzionali la SASI ha prospettato molteplici soluzioni tecniche con l'obiettivo prioritario di risolvere le problematiche connesse alla carenza idrica nell'ambito gestito.

Le proposte si focalizzano sui seguenti interventi ritenuti prioritari e per i quali, dato l'ingente fabbisogno di investimento, il Gestore ha proposto insieme ai sindaci dei comuni soci l'istituzione di un tavolo regionale e nazionale per l'ottenimento dei finanziamenti necessari:

- adeguamento di alcune opere di captazione al fine di aumentare la quantità della risorsa idrica disponibile;
- ulteriore aumento della disponibilità idrica attraverso la potabilizzazione di acque di risulta sul Fiume Sangro e del Fiume Trigno;
- realizzazione di nuove condotte di interconnessione tra i diversi sistemi acquedottistici gestiti;
- potenziamento degli interventi di ricerca perdite, in modo particolare nelle aree più sofferenti (Vasto, San Salvo e alto Vastese);
- ammodernamento e distrettualizzazione delle reti distributrici al fine di attenuare i disagi per le utenze.

Nel programma Masterplan per l’Abruzzo, con il quale si intende fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali e sottoscritto ufficialmente tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Abruzzo, sono stati inseriti i seguenti interventi da considerarsi urgenti e necessari ma non di per sé completamente risolutivi:

- PSRA/41/03 “Realizzazione due rilanci sull’acquedotto Fara-Casoli-Vasto-San Salvo”;
- PSRA/41/05 “Interventi di efficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di San Salvo”;
- PSA/41/06 “Interventi di efficientamento reti idriche e riduzione perdite nel comprensorio di Vasto”;
- PSRA/41/07 “Tutela e messa in sicurezza della sorgente Surienze”;
- PSRA/41/08 “Rifacimento della condotta idrica Capo di Fiume- rilancio di Palena”;
- PSRA 41/09 “Realizzazione condotta idrica collegamento tra potabilizzatore (di ARAP Servizi) e serbatoio San Salvo”.

Nel corso dell’esercizio 2020, in collaborazione con ERSI è stato proposto ad ARERA l’inserimento delle schede progettuali nel *Piano Nazionale di cui all’articolo 1, co. 516, della Legge 205/2017. “Individuazione degli interventi necessari ed urgenti per il settore idrico – sezione acquedotti –Indicazione priorità assolute.*

Informazioni sulla Società e le attività gestite

La società opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato esclusivamente nel territorio dell’ATO N.

6 – Chietino.

Le attività gestite sono costituite dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di servizi di fognature e di depurazione delle acque reflue.

La composizione del Capitale sociale è il seguente

n.o.	socio	capitale	v.u. az. €	N. azioni	q.p. %
1	COMUNE DI ALTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
2	COMUNE DI ARCHI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
3	COMUNE DI ARI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
4	COMUNE DI ARIELLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
5	COMUNE DI ATESSA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
6	COMUNE DI CANOSA SANNITA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
7	COMUNE DI CARPINETO SINELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
8	COMUNE DI CARUNCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
9	COMUNE DI CASACANDITELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
10	COMUNE DI CASALANGUIDA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
11	COMUNE DI CASALBORDINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
12	COMUNE DI CASOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
13	COMUNE DI CASTEL FRENTANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
14	COMUNE DI CELENZA SUL TRIGNO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
15	COMUNE DI CIVITELLA MESSER RAIMONDO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
16	COMUNE DI COLLEDIMACINE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
17	COMUNE DI CRECCHIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
18	COMUNE DI CUPELLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
19	COMUNE DI DOGLIOLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
20	COMUNE DI FARÀ SAN MARTINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
21	COMUNE DI FILETTO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
22	COMUNE DI FOSSACESIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%

23	COMUNE DI FRESAGRANDINARIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
24	COMUNE DI FRISA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
25	COMUNE DI FURCI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
26	COMUNE DI GESSOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
27	COMUNE DI GISSI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
28	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
29	COMUNE DI GUARDIAGRELE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
30	COMUNE DI GUILMI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
31	COMUNE DI LAMA DEI PELIGNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
32	COMUNE DI LANCIANO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
33	COMUNE DI LENTELLA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
34	COMUNE DI LETTOPALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
35	COMUNE DI LISCHIA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
36	COMUNE DI MONTEBELLO SUL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
37	COMUNE DI MONTELAPIANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
38	COMUNE DI MONTENERODOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
39	COMUNE DI MONTEODORISIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
40	COMUNE DI MOZZAGROGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
41	COMUNE DI ORSOGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
42	COMUNE DI ORTONA	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
43	COMUNE DI PAGLIETA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
44	COMUNE DI PALENA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
45	COMUNE DI PALMOLI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
46	COMUNE DI PALOMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
47	COMUNE DI PENNADOMO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
48	COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
49	COMUNE DI PERANO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
50	COMUNE DI POGGIOFIORITO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
51	COMUNE DI POLLUTRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
52	COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
53	COMUNE DI ROCCASCALEGNNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
54	COMUNE DI ROCCASPINALVETI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
55	COMUNE DI SAN BUONO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
56	COMUNE DI SAN GIOVANNI LIPIONI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
57	COMUNE DI SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
58	COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
59	COMUNE DI SAN SALVO	45.700,00	1,00 €	45700	2,41%
60	COMUNE DI SANT'EUSANIO DEL SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
61	COMUNE DI SAN VITO CHIETINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
62	COMUNE DI SCERNI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
63	COMUNE DI TARANTA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
64	COMUNE DI TOLLO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
65	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
66	COMUNE DI TORNARECCIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%

67	COMUNE DI TORRICELLA PELIGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
68	COMUNE DI TREGLIO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
69	COMUNE DI TUFILE	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
70	COMUNE DI VACRI	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
72	COMUNE DI VILLALFONSINA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
73	COMUNE DI VASTO	68.550,00	1,00 €	68550	3,61%
74	COMUNE DI VILLAMAGNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
75	COMUNE DI SCHIAVI D'ABRUZZO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
76	COMUNE DI TORREBRUNA	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
77	COMUNE DI CASTIGLIONE M. MARINO	22.850,00	1,00 €	22850	1,20%
	CAPITALE SOCIALE I.V.	€ 1.896.550,00		1.896.550	100,00%

GOVERNANCE

La governance della Società è composta da un gruppo di amministratori indipendenti, dal collegio sindacale, dall'organismo di vigilanza e dalla società di revisione.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gianfranco Basterebbe Presidente

Maira Roberti Consigliere

Corrado Varrati Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Luigi Panaccio Presidente del Collegio Sindacale

Simona Fontana Sindaco effettivo

Giuseppe Moretta Sindaco effettivo

Guido Berardi Sindaco Supplente

Elena Colantonio Sindaco Supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Prof. Rocco Alagnia Presidente

Dott. Antonio Donatelli Componente

REVISORE LEGALE

EY S.p.A.

Sedi secondarie

La società opera presso la Sede Legale in Lanciano (CH) alla Contrada Marcianese, 5 e presso le seguenti unità locali:

Unità Locale N. CH/1 Corso Matteotti 112/114 Ortona (CH) - Uffici

Unità Locale N. CH/2 Via Occidentale Guardiagrele (CH) - Uffici



Unità Locale N. CH/3 Via Marco Polo 53/B Vasto (CH) – Uffici commerciali
Unità Locale N. CH/4 Via Monte Grappa 1 San Salvo (CH) – Uffici commerciali
Unità Locale N. CH/5 Zona Industriale 66 Lanciano (CH) - Magazzino
Unità Locale N. CH/7 Località San Giovanni 6/A Guardiagrele (CH) - Uffici commerciali
Unità Locale N. CH/8 Viale Cappuccini 445 Lanciano (CH) - Uffici
Unità Locale N. CH/9 Zona Industriale 66 Lanciano (CH) - Laboratorio
Unità Locale N. CH/10 Contrada Marcianese Lanciano (CH) - Uffici
Unità Locale N. CH/11 Viale Duca degli Abruzzi 104 Villa Santa Maria (CH) - Uffici

Focus sulla determinazione dei ricavi

Per quanto riguarda l'informativa sui costi e ricavi si rinvia a quanto dettagliatamente esplicitato in Nota Integrativa al paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2021 è iniziato e probabilmente proseguirà nel segno della ripresa di tutte le attività di miglioramento delle prestazioni aziendali che nel corso del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria, hanno subito inevitabili rallentamenti e/o sospensioni. La Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

In considerazione di quanto sopra ed alla luce delle informazioni disponibili alla data, si ritiene comunque che l'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative ad operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti e sono regolate a prezzi di mercato. Si segnala che non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali, per tali intendendosi quelle estranee all'ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Le operazioni eventualmente poste in essere con gli amministratori, i sindaci ed i soci, inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del servizio, discendono da disposizioni obbligatorie che vengono normate tramite leggi e/o regolamenti regionali e locali e che pertanto non possono essere ricondotte a logiche di mercato né essere soggette a valutazioni di mercato.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), Vi informiamo che la società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Altri rischi ed incertezze

Non si ravvisano altri e incertezze da segnare

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:



Di seguito si riepilogano i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio:

Emergenza sanitaria COVID19

Similmente allo scorso esercizio, anche nella prima parte del 2021 la Società si è trovata a dover fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha riguardato tutto il Paese. La Società ha proseguito nell'attuazione delle misure straordinarie a tutela della salute dei lavoratori, al fine di coniugare in maniera ottimale l'erogazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio gestito e la garanzia di salubrità e sicurezza dei lavoratori.

Al riguardo, anche nei primi mesi del 2021 ci si è serviti dello strumento del lavoro agile, per parte delle funzioni amministrative e provvedendo nel contempo ad organizzare per contingenti e turni avvicendati il personale tecnico sul territorio, al fine di garantire le regolari condizioni di servizio, compatibilmente con le misure di protezione sanitaria previste dai decreti governativi che si sono succeduti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La condizione di stato di emergenza non ha comportato nel 2021 alcuna sospensione delle attività di supporto ai punti acqua e quelle di sportello.

Da analisi di carattere economico la società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID19.

Sul lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza possano essere contenuti e assorbiti da altre efficienze della gestione ordinaria.

Dal lato finanziario si ritiene altresì che rischi di liquidità possano essere valutati in relazione al contesto di crisi in particolare per quanto attiene i seguenti fattori:

- Rischi di incremento del credito connesso ad un aumento della morosità per ritardi su pagamento di bollette già emesse e in corso di pagamento;
- Rischi di minor fatturato connesso ad agevolazioni che saranno concesse sulla base delle disposizioni regolatorie e normative;
- Rischi connessi a ritardi nell'incasso per rateizzazioni e dilazioni di pagamento, per ritardi connessi a problematiche di postalizzazione

Si ritiene comunque che l'emergenza sanitaria non comporterà in ogni caso un rischio relativo al presupposto della continuità aziendale.

Quadro regolatorio

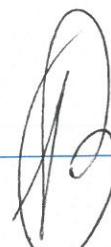
Per quanto riguarda l'evoluzione del quadro normativo tramite il quale viene regolato il servizio erogato da SASI, la maggior parte delle novità riguarderà ancora lo sviluppo della normativa da parte di ARERA e di definizione della tariffa da parte di ATO.

In particolare, particolare attenzione dovrà essere data agli adeguamenti derivanti dall'adozione dell'unbundling contabile, alla gestione della morosità e al nuovo metodo tariffario, MTI3 (delibera ARERA 580/2019).

Il quadro delle complesse attività di adeguamento dei documenti contrattuali e societari, nonché la necessità di ottemperare in tempi brevi alle nuove obbligazioni in termini di standard di servizio e la produzione di una molteplicità di flussi informativi derivanti dalla nuova regolazione, renderà necessario proseguire nel citato aggiornamento organizzativo e procedurali, oltre che dotarsi di strumenti informatici innovativi, per i quali sono stati lanciati specifici programmi di lavoro.

Non risultano altri fatti di rilevo avvenuti dopo la chiusa dell'esercizio.

Investimenti



La società, nell'esercizio in esame, ha effettuato consistenti investimenti, attraverso l'attuazione di 202 P.L. (proposte di lavoro), che hanno comportato l'utilizzo di oltre 21.573 ore di lavoro interno, oltreché di beni e servizi forniti da terzi, al fine di realizzare interventi di manutenzione straordinaria e di nuove opere, principalmente nei settori della depurazione e degli allacci della rete idrica.

Con il miglioramento della gestione finanziaria connessa con la più efficace gestione dei crediti e con i contributi concessi per la realizzazione di nuove opere, sarà possibile adeguare sempre di più il livello degli investimenti a quello necessario per una più efficiente gestione delle risorse idriche.

Azioni proprie e quote possedute

Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La società non possiede, alla data del 31.12.2020, proprie azioni, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2020.

Nulla pertanto da rilevare ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato alcuna operazione relativa a proprie azioni o ad azioni o quote di società controllanti.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e ripartizione dell'utile d'esercizio

Signori soci,

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, nonché la relazione sulla gestione.

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio per il 5% pari ad euro 40.525 a Riserva legale, per euro e di destinare la differenza di euro 769.968 ad Altre Riserve

Lanciano, 14 giugno 2021



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE